Fondo Turismo sostenibile

Linee guida per la rendicontazione

(Fase erogazione)

Ottobre 2024

Sommario

[Introduzione 3](#_Toc181022751)

[1. Quadro normativo di riferimento 3](#_Toc181022752)

[2. Adempimenti a carico delle imprese ammesse 3](#_Toc181022753)

[3. Erogazione del contributo 4](#_Toc181022754)

[3.1 Richieste di erogazione 5](#_Toc181022755)

[3.2 Richiesta di erogazione SAL intermedio/ SAL finale 5](#_Toc181022756)

[4. Variazioni, rinuncia e revoca 5](#_Toc181022757)

[4.1 Variazioni 5](#_Toc181022758)

[4.2 Rinuncia alle agevolazioni 6](#_Toc181022759)

[4.3 Revoca del contributo 6](#_Toc181022760)

[5. Modalità di erogazione del contributo 6](#_Toc181022761)

[6. Criteri generali per la conservazione e l’esibizione dei documenti 6](#_Toc181022762)

[7. Controlli 6](#_Toc181022763)

[8. Trattamento dei dati personali 7](#_Toc181022764)

# Introduzione

Il presente Manuale definisce le linee guida per la rendicontazione che le imprese ammesse alle agevolazioni di cui al decreto del Ministero del Turismo del 22 marzo 2023 e dell’Avviso pubblico del 25 maggio 2023 n.1, devono seguire per la presentazione della richiesta di erogazione del contributo della misura “Fondo Turismo sostenibile”. Il documento non intende, tuttavia, trattare, in modo esaustivo, le indicazioni previste dal quadro normativo e necessarie al riconoscimento degli incentivi, ma rappresenta uno degli strumenti dinamici attivati (insieme alle FAQ), al fine di soddisfare, in questa fase, specifiche esigenze conoscitive dei beneficiari: in primis, in merito all’iter attuativo della misura e, in particolare, alle fasi successive alla concessione delle agevolazioni. Infatti, il documento rappresenta uno strumento “in progress”, suscettibile di future revisioni e aggiornamenti, in rispondenza a modifiche della normativa e ad esigenze organizzative ed operative, che dovessero manifestarsi nel corso dell’implementazione della misura.

# Quadro normativo di riferimento

Le presenti Linee guida hanno finalità informative ed esplicative e sono state redatte in conformità a quanto stabilito dalle diposizioni attuative della misura precedentemente emanate, a cui si rinvia per quanto non esplicitamente richiamato.

Si riporta di seguito l’indicazione delle principali fonti normative di riferimento per il riconoscimento degli incentivi, tra le disposizioni specifiche.

|  |
| --- |
| Disposizioni specifiche |
| Decreto del Ministero del Turismo del 22 marzo 2023 |
| Avviso Pubblico n. 1 del 25 maggio 2023  |
| **FAQ e chiarimenti** pubblicate sul sito del Ministero del Turismo nella sezione dedicata alla misura, al seguente indirizzo <https://www.ministeroturismo.gov.it/faq-fondo-per-il-turismo-sostenibile/>  |
| **Sito istituzionale del Ministero del Turismo** <https://www.ministeroturismo.gov.it/>  |

# Adempimenti a carico delle imprese ammesse

Nella tabella che segue sono indicati, in via generale, gli adempimenti a carico delle imprese ammesse alle agevolazioni.

|  |
| --- |
| **Tabella 1. Adempimenti a carico del le imprese ammesse** |
| 1. Realizzare le attività secondo le modalità previste nel Progetto approvato
 |
| 1. Rendicontare le spese sostenute, giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente, formalizzando apposita domanda di rimborso con le modalità ed entro i termini previsti dall’articolo 16 dell’Avviso Pubblico n. 1 del 25 maggio 2023
 |
| Completare le attività progettuali entro i termini previsti dall’articolo 13 dell’Avviso Pubblico n. 1 del 25 maggio 2023 |
| 1. Garantire che il contributo concesso rispetti il principio di “no double funding”, ossia che la stessa spesa in fase di rendicontazione sia imputata a più di una misura di sostegno finanziario pubblico regionale, nazionale o comunitario
 |
| 1. Soddisfare gli impegni assunti in sede di presentazione della domanda
 |
| 1. Fornire secondo le modalità e i tempi definiti dal Ministero del turismo, i dati e le informazioni relativi al monitoraggio finanziario, economico, fisico e procedurale, nel rispetto delle disposizioni applicabili al Fondo e secondo quanto previsto dall’articolo 16 dell’Avviso Pubblico n. 1 del 25 maggio 2023
 |
| 1. Garantire il mantenimento dei requisiti di accesso al contributo così come gli stessi sono definiti dall’ Avviso Pubblico n. 1 del 25 maggio 2023
 |
| 1. Fornire le informazioni e le documentazioni finanziarie, tecniche e amministrative dell’intervento richieste dal Ministero del Turismo, nonché le attestazioni necessarie per la verifica del possesso e del mantenimento dei requisiti di cui all’Avviso Pubblico n. 1 del 25 maggio 2023, entro un termine massimo di 10 giorni dalla richiesta, se non diversamente stabilito.
 |

Ai fini dell'erogazione del contributo, oltre al rispetto degli adempimenti già previsti dal Decreto del Ministero del Turismo del 22 marzo 2023 e dall’Avviso pubblico n. 1 del 25 maggio 2023, le imprese ammesse sono tenute a trasmettere la documentazione indicata nella seguente:

|  |
| --- |
| **Tabella 2. Richiesta di erogazione – allegati** |
| 1. 1. Modulo di richiesta di erogazione, redatto secondo il modello prestabilito
 |
| 1. 2. In caso di SAL (90% delle spese presentate nel programma degli investimenti), report da cui si evinca lo stato di avanzamento del progetto presentato
 |
| 1. 3. In caso di richiesta di SALDO finale (10% delle spese presentate nel programma degli investimenti), una relazione finale contenente informazioni puntuali e certificate sulle attività svolte e del rispetto delle tempistiche, del raggiungimento degli obiettivi e dei risultati, ivi inclusi i parametri di sostenibilità economico-finanziaria, previsti nell’ambito della Convenzione ai sensi dall’articolo 16 comma 1 dell’Avviso pubblico del 25 maggio 2023 n.1
 |
| 1. 4. Tabella riepilogativa spese predisposta sulla base del modulo pubblicato sul sito del Ministero del Turismo all’indirizzo <https://www.ministeroturismo.gov.it/fondo-per-il-turismo-sostenibile/> nella sezione “Normativa e Avvisi”
 |
| 1. 5. Fatture elettroniche di spesa quietanzate e i relativi bonifici di pagamento delle spese rendicontate, ai sensi dall’articolo 14, comma 1, lett. b) dell’Avviso pubblico del 25 maggio 2023 n.1. I documenti di spesa e i bonifici di pagamento devono riportare necessariamente i codici CUP, come previsto dall’articolo 16, comma 2, dell’Avviso pubblico del 25 maggio 2023 n.1
 |
| 1. 6. Copia dell’estratto del conto corrente intestato all’impresa beneficiaria utilizzato per i pagamenti connessi alla realizzazione del progetto agevolato, dal quale sia possibile rinvenire i pagamenti relativi alle fatture rendicontate nella presente richiesta di erogazione
 |
| 7. Dichiarazione liberatoria sottoscritta dal fornitore dei beni e dei servizi acquisiti predisposta sulla base del modulo pubblicato sul sito del Ministero del Turismo |
| 8. Titolo di proprietà ovvero altro titolo risultante da documento regolarmente registrato attestante la disponibilità dell’immobile per un periodo non inferiore a 10 anni |

# Erogazione del contributo

Come specificato nell’articolo 6 del Decreto del Ministero del Turismo del 22 marzo 2023 e nell’articolo 16 dell’Avviso Pubblico n. 1 del 25 maggio 2023, il contributo concesso a ciascun Progetto ammesso a finanziamento sarà erogato dal Ministero del turismo direttamente a favore del beneficiario a valere sulle risorse del Fondo, secondo le seguenti modalità:

• Il 30% del finanziamento ammesso alle agevolazioni entro sessanta giorni dall’approvazione della Convenzione da parte degli Organi di controllo, dietro presentazione di idonea documentazione comprovante l’avvio delle attività del progetto;

• Il 60% da corrispondersi in ratei calcolati secondo le modalità determinate nella Convenzione. Il rateo sarà riconosciuto sulla base di report intermedi da cui si evinca lo stato di avanzamento del progetto presentato.

• la quota residua pari al 10% verrà corrisposta successivamente all’approvazione del Ministero del turismo della documentazione di rendicontazione presentate e di una relazione finale contenente informazioni puntuali e certificate sulle attività svolte e del rispetto delle tempistiche, del raggiungimento degli obiettivi e dei risultati, ivi inclusi i parametri di sostenibilità economico-finanziaria, previsti nell’ambito della Convenzione.

I documenti di spesa e i bonifici di pagamento devono riportare necessariamente i codici CUP che identificano il progetto nella «banca dati delle amministrazioni pubbliche – BDAP» previsto dal decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229.

## 3.1 Richieste di erogazione

Le richieste di erogazione del contributo potranno essere presentate dalle imprese ammesse alle agevolazioni tramite l’indirizzo PEC turismo.sostenibile@pec.ministeroturismo.gov.it. La richiesta di erogazione del contributo deve pervenire completa delle informazioni previste in ogni sua parte e nei relativi allegati. Laddove suddetta documentazione risulti incompleta il Ministero del Turismo procederà alle necessarie richieste di integrazioni documentali o chiarimenti.

## 3.2 Richiesta di erogazione del SAL e del SALDO finale

Sarà possibile richiedere l’erogazione del SAL rendicontando il 90% delle spese presentate nel programma degli investimenti ovvero del SALDO finale rendicontando il 10% delle spese presentate nel programma degli investimenti, e presentando, unitamente alla modulistica, la seguente documentazione:

* Fatture elettroniche di spesa quietanzate e i relativi bonifici di pagamento delle spese rendicontate, ai sensi dall’articolo 14, comma 1, lett. b) dell’Avviso pubblico del 25 maggio 2023 n.1. I documenti di spesa e i bonifici di pagamento devono riportare necessariamente i codici CUP, come previsto dall’articolo 16, comma 2, dell’Avviso pubblico del 25 maggio 2023 n.1;
* modulo di richiesta di erogazione, redatto secondo il modello prestabilito;
* copia dell'estratto del conto corrente intestato all'impresa beneficiaria ed utilizzato per i pagamenti connessi alla realizzazione del progetto agevolato, dal quale sia possibile rinvenire i pagamenti relativi alle fatture rendicontate nella richiesta di erogazione;
* dichiarazione liberatoria sottoscritta dal fornitore dei beni e dei servizi acquisiti, predisposte sulla base dello schema prestabilito;
* tabella riepilogativa spese redatto secondo il modello prestabilito.
* titolo di proprietà ovvero altro titolo risultante da documento regolarmente registrato attestante la disponibilità dell’immobile per un periodo non inferiore a 10 anni

# Variazioni, rinuncia e revoca

## 4.1 Variazioni

Come specificato nell’articolo 17 dell’Avviso Pubblico n. 1 del 25 maggio 2023, ove il beneficiario intenda apportare modifiche ovvero variazioni alla proposta progettuale ammessa, dovrà presentare formale domanda al Ministero del turismo, allegando il modulo di variazione redatto secondo il modello prestabilito.

A seguito della ricezione della domanda di modifica, il Ministero del Turismo valuterà l’approvazione dei tali modifiche verificandone l’ammissibilità/legittimità rispetto alla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, nonché in ragione dei seguenti vincoli/condizioni:

- la modifica proposta non deve comportare una modifica sostanziale della tipologia/natura dell’intervento o progetto interessato;

- in nessun caso potrà essere incrementato il finanziamento già concesso al Progetto finanziato;

- l’intervento e/o il progetto interessato dalla modifica e, per l’effetto, il Progetto finanziato, devono garantire e rispettare le finalità, gli obiettivi, i risultati attesi già valutati ai fini dell’ammissione a finanziamento.

Ai fini della valutazione della domanda di modifica, il Ministero del turismo potrà richiedere l’invio di documentazione integrativa, che dovrà essere trasmessa dal beneficiario entro 10 giorni dalla ricezione della relativa richiesta.

L’approvazione o il rigetto della domanda di modifica verrà comunicata al beneficiario entro 20 giorni dalla ricezione della domanda medesima ovvero dalla ricezione della documentazione integrativa.

4.2 Rinuncia alle agevolazioni

Ai sensi dell’articolo 14, comma 2, lettera a) dell’Avviso Pubblico n. 1 del 25 maggio 2023, l’impresa che intenda rinunciare al contributo concesso è tenuta a dare immediata comunicazione mediante posta elettronica certificata. Si specifica, inoltre, che la PEC contenente la comunicazione di rinuncia alle agevolazioni dovrà essere trasmessa dall’indirizzo di posta elettronica certificata dell’impresa proponente.

## 4.3 Revoca del contributo

Come previsto dall’articolo 8, comma 2 del Decreto del Ministero del Turismo del 22 marzo 2023 e dall’articolo 20 dell’Avviso Pubblico n. 1 del 25 maggio 2023, il finanziamento concesso potrà essere ridotto in conseguenza della mancata rendicontazione delle spese o dell’inammissibilità delle spese rendicontate, ancorché sostenute (revoca parziale).

Potrà essere disposta la revoca integrale del finanziamento assegnato nel caso di gravi violazioni di leggi e regolamenti, nonché nel caso di violazione e/o inadempienza agli obblighi dell’Avviso pubblico del 25 maggio 2023 n.1 ed in particolare la violazione degli obblighi di cui all’art. 14 del suddetto Avviso.

Il Beneficiario è obbligato a fornire tempestivamente ogni informazione in merito ad errori o omissioni che possano dar luogo a riduzione o revoca del finanziamento. Nel caso di revoca parziale o integrale, il Beneficiario è tenuto a restituire al Ministero del turismo le somme da quest’ultimo già erogate.

# Modalità di erogazione del contributo

Il contributo è erogato a mezzo bonifico bancario sul conto corrente intestato all’impresa beneficiaria alle coordinate IBAN indicate al momento della presentazione della richiesta di erogazione.

# Criteri generali per la conservazione e l’esibizione dei documenti

In materia di conservazione e archiviazione della documentazione di progetto, le Imprese ammesse sono tenute a rispettare quanto previsto a livello nazionale, dal D.P.R. 445/2000 Testo unico sulla documentazione amministrativa.

#  Controlli

Come previsto dall’articolo 21 dell’Avviso Pubblico n. 1 del 25 maggio 2023, il Ministero, in ogni fase del procedimento, può effettuare controlli e ispezioni, anche a campione sui programmi finanziati volti a verificare le condizioni per la 11 fruizione e il mantenimento del supporto finanziario. Ai predetti fini, il Ministero può avvalersi del Nucleo speciale spesa pubblica e repressione frodi comunitarie della Guardia di finanza, ai sensi ai sensi dell'articolo 7, comma 8, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108 e dell’articolo 25, comma 1, del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134.

Le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà, ai sensi dell’articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modifiche e integrazioni, rilasciate dai soggetti beneficiari e dai loro fornitori possono – in qualsiasi fase del procedimento – essere oggetto di verifiche e controlli, anche a campione, ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

In caso di accertata non veridicità delle dichiarazioni rese si procederà a revocare il contributo e, a recuperare le somme erogate, maggiorate degli eventuali interessi e fatte salve le sanzioni di legge. Il richiedente del contributo, in caso di false attestazioni o dichiarazioni mendaci, è soggetto alle conseguenze anche penali di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, come da ultimo rese più̀ severe per effetto del sopra citato articolo 264 del D.L. 19 maggio 2020 n. 34 (come modificato dalla Legge di conversione n. 77/2020) recante il “Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”.

#  Trattamento dei dati personali

Come previsto dall’articolo 19 dell’Avviso Pubblico n. 1 del 25 maggio 2023, tutte le operazioni di trattamento dei dati personali necessarie all’attuazione della misura saranno poste in essere nel pieno rispetto del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 recante la disciplina europea per la protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (General Data Protection Regulation – GDPR) e del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, così come novellato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101.

2. I dati personali saranno trattati esclusivamente ai fini dello svolgimento della procedura di cui al presente Avviso secondo le disposizioni contenute nell’art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241.